

**COMMISSARIO di GOVERNO**

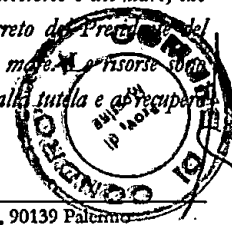
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

Decreto n. 521 del 17/04/2019

OGGETTO FP_ME_919_Comune di Condò - Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 - Appalto per l'affidamento di indagini geologiche, geotecniche, studi e attività di campo, Studio geologico, Progettazione definitiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, Progettazione esecutiva, inerente alla "Mitigazione rischio idrogeologico a protezione del centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del torrente Canalicchio" - Comune di Condò - Codice ReNDIS 19IR919/G1 - Importo € 51.115,47. CUP J14J15000000001
Decreto a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 - pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione -con modifiche - del predetto D.L.91114, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali ... nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015 ...";
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e all'adeguamento"



degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis ...) L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116";

Visto l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma II, del decreto-legge n. 91 del 2014;

Visto il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

Visto l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Rilevato altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come "Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico») i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

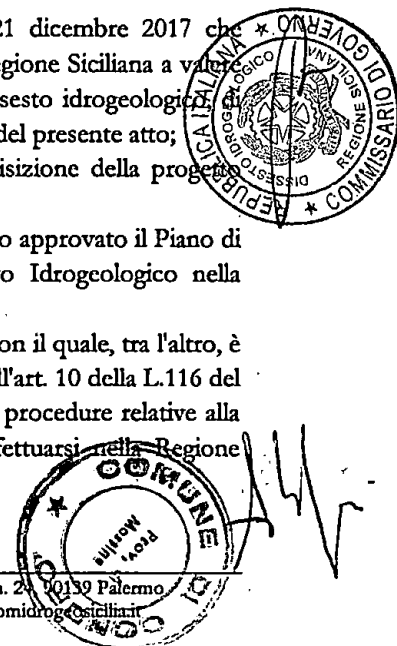
Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

Considerato che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Vista la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 della

Decreto Legge n. 133 del 2014;

- Vista** la nota Prot. n. 59286 dell' 11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero de Il 'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a. seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota Prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento' della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione della progettazione esecutiva cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;



- Vista** la Disposizione Commissariale n. 6 del 28 gennaio 2019, recante l'approvazione dei nuovi organigramma e funzionigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.u. n. 91 del 19 aprile 2016, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 19 aprile 2017, recante "Codice dei contratti pubblici" (nel seguito "Codice"), nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per le parti che rimangono in vigore dopo l'emanazione del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Visto** il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 15 aprile 2011, che ha confermato che il Commissario Straordinario, essendo organo dello Stato, è soggetto alla normativa nazionale sui contratti pubblici e non alla corrispondente normativa della Regione Sicilia in materia;
- Considerato** che il progetto identificato con il Codice ReNDiS19IR919/G1 dal titolo "Mitigazione rischio idrogeologico a protezione del centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del torrente Canalicchio" - identificato con codice interno FP_ME_919_Comune di Condrò, risulta inserito nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al Decreto MATTM STA.DEC.STA, registrazione protocollo n. 571 del 21/12/2017;
- Visti** il Decreto Commissariale n. 369 del 23/04/2018 con cui si è confermato, in attuazione di quanto previsto dal Decreto MA TTM ST A.DEC.ST A, registrazione protocollo n. 571 del 21/12/2017, in particolare, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento individuato con Codice ReNDiS19IR919/G1 dal titolo "Mitigazione rischio idrogeologico a protezione del centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del torrente Canalicchio" - il geom. Antonino Famà quale Responsabile Unico del Procedimento;
- Vista** la relazione Tecnica relativa al Progetto preliminare per la "Mitigazione rischio idrogeologico a protezione del centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del torrente Canalicchio", redatta dal progettista, Geom. Antonino Famà, dipendente del Comune di Condrò;
- Visto** il parere tecnico di cui alla Deliberazione n. 79 del 24settembre 2015 relativo al suddetto progetto preliminare dei lavori di cui all'oggetto, redatto dal RUP in data 24-09-2015 con il quale lo stesso ha espresso parere favorevole approvandolo, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 12 luglio 2011;
- Vista** la copia di Deliberazione n. 79 del 24settembre 2015, con la quale la Giunta Comunale del Comune di Condrò ha espresso parere favorevole;
- Vista** la nota del Comune di Condrò prot. 2055 del 23 maggio 2018, acquisita agli atti di questo Ufficio conprot. 3382 del 25 maggio 2018, con la quale è stato trasmesso il progetto preliminare dei lavori di cui in oggetto e dichiarata la conformità degli elaborati in formato digitale;
- Considerato** che, per quanto sopra evidenziato, per il prosieguo delle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, si rende necessario l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura ai soggetti di cui all' art. 46 del Codice;
- Visti** gli schemi di parcella relativi alle competenze spettanti per l'espletamento di tutti i servizi d'ingegneria ed architettura inerenti alla progettazione dell'intervento in oggetto, calcolate in ottemperanza all'art. 24, comma 8 del Codice degli appalti dai tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo, utilizzando i parametri di cui al D.M. Giustizia 17 giugno 2016;
- Considerata** altresì la necessità di acquisire anche le indagini geognostiche e ogni altra attività volta alla definizione della progettazione definitiva ed esecutiva;
- Considerato** che la spesa correlata all'acquisizione delle indagini geognostiche di cui sopra e di ogni altra attività volta alla definizione della progettazione definitiva ed esecutiva, prevede un importo massimo di € 15.000,00 oltre IVA;
- Ravvisata** pertanto l'esigenza di finanziare, rispetto all'importo complessivo dello schema di parcella di cui sopra:
- ✓ la quota relativa ai corrispettivi spettanti per la progettazione definitiva ed esecutiva, oltre al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, il cui importo è pari ad € 30.545,30, oltre oneri ed IVA;

- ✓ la quota parte relativa alle competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica in fase di progettazione definitiva, il cui importo è pari ad € 5.570,17 oltre oneri ed IVA;
- ✓ la spesa relativa alle indagini geognostiche e ogni altra attività volta alla definizione della progettazione definitiva ed esecutiva che, come già esposto sopra, corrisponde ad € 15.000,00 oltre IVA;

Considerato che alla luce degli schemi di parcella sopraccitati e della spesa prevista per le indagini geognostiche, l'importo da finanziare corrisponde complessivamente ad € 51.115,47 oltre oneri ed IVA di cui € 30.545,30 per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, € 5.570,17 per le competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica in fase di progettazione definitiva e € 15.000,00 per la spesa prevista per l'espletamento delle indagini geognostiche e di ogni altra attività volta alla definizione della progettazione definitiva ed esecutiva;

Visto il Decreto Commissariale n. 1210 del 03 dicembre 2018 con il quale è stato finanziato l'importo per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relazione geologica e indagini geologiche per l'importo complessivo di € 51.115,47 oltre IVA ed oneri;

Considerato che il Progetto preliminare, in cui è previsto un importo dei lavori pari ad € 996.441,66, comprensivo di costi per la sicurezza pari ad € 29.893,25 per un importo complessivo finanziamento intervento € 1.550.000,00, è composto dai seguenti allegati:

- ✓ tav. 1) relazione tecnica-illustrativa;
- ✓ tav. 2) inquadramento territoriale;
- ✓ tav. 3) cartografia pai – carta dei dissesti;
- ✓ tav. 4) cartografia pai – carta pericolosità idraulica;
- ✓ tav. 5) cartografia pai – carta rischio geomorfologico;
- ✓ tav. 6) stato attuale con documentazione fotografica;
- ✓ tav. 7) planimetria generale – area d'intervento;
- ✓ tav. 8) planimetria generale – interventi previsti;
- ✓ tav. 9) particolari costruttivi;
- ✓ tav. 10) planimetria particellare;
- ✓ tav. 11) spese generali;
- ✓ tav. 12) prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- ✓ tav. 13) calcolo indennità esproprio ed elenco ditte;
- ✓ tav. 14) calcolo sommario di spesa;
- ✓ tav. 15) relazione geologica.

Vista l'attestazione di conformità, a firma del RUP, degli elaborati in formato PDF agli originali cartacei firmati e depositati presso la Stazione Appaltante;

Visti gli atti di gara (bando di gara, modelli per presentare l'offerta, avvisi, schema di disciplinare di incarico, calcolo competenze tecniche) predisposti dall'ufficio gare della stazione appaltante;

Considerato che:

- ✓ è necessario appaltare celermente i servizi d'ingegneria riguardanti l'intervento **FP_ME_919_Comune di Condòcosi** da addivenire all'esecuzione dei lavori previsti, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico dei luoghi;
- ✓ con il presente Decreto si procederà ad autorizzare la gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, studio geologico, indagini geologiche, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- ✓ l'importo dei servizi d'ingegneria, comprensivi delle competenze geologiche e delle spese di indagini geologiche e geotecniche in parola, pari a € 51.115,47 al netto di oneri previdenziali e IVA, rientra tra quelli che consentono le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Codice, a scegliere il contraente secondo la procedura prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera b) del Codice, ossia "(...) mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno due candidati";



operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti”;

- ✓ ai sensi dell'art. 51 del Codice, l'appalto contempla un unico lotto prestazionale;
- ✓ ai sensi dell'art. 63 del Codice, è possibile aggiudicare l'appalto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara;
- ✓ il suddetto importo rientra altresì tra quelli che vincolano le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del Codice, a procedere all'affidamento dell'appalto dei servizi d'ingegneria utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10, commi 5 e 6 del D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014, nonché di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

(Preso d'atto approvazione tecnica e finanziamento)

La documentazione tecnica del progetto preliminare relativamente all'intervento FP_ME_919_Comune di Condrò - **“Mitigazione rischio idrogeologico a protezione del centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del torrente Canalicchio” - Codice ReNDis19IR919/G1 - Importo € 1.550.000,00. CUP J14J1500000001**-emessa dal RUP e ritenuta dallo stesso valido per essere posta a base di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed esecuzione delle indagini geologiche in oggetto.

Con il Decreto Commissariale n. 1210 del 03dicembre 2018 è stato finanziato l'intervento denominato FP_ME_919_Comune di Condrò con il Codice ReNDis19IR919/G1 - “Mitigazione rischio idrogeologico a protezione del centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del torrente Canalicchio” -Comune di Condrò- Importo € 1.550.000,00, l'importo complessivo di € 51.115,47 oltre IVA e oneri per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione definitiva alla progettazione esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché per le competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica e per l'acquisizione delle indagini geologiche.

All'impegno delle somme si provvederà con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante perfezionata in relazione agli esiti della procedura di gara.

Art. 3

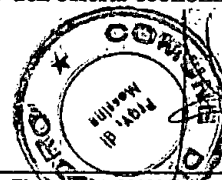
(Autorizzazione gara servizi di ingegneria)

È autorizzata la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi d'ingegneria di cui all'art. 2, da svolgersi mediante procedura negoziata come definita dall'art. 3, comma 1, lett. uuu) del Codice, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del Codice, senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 del Codice, invitando n. 30 operatori economici selezionati dall'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo in ultimo aggiornato e approvato.

La suddetta selezione avverrà nel rispetto dei “Criteri di selezione nelle procedure negoziate ad inviti” di cui al punto 12 del “Regolamento delle Gare *on line* - Aggiornamento Aprile 2017” pubblicato sul sito istituzionale www.ucomidrogeosicilia.it in data 06.04.2017, ed in particolare delle modalità “Rotazione temporale”.

Ai sensi dell'art. 51 del Codice, l'appalto contempla un unico lotto prestazionale.

Ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del Codice, il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.



Art. 4

(Approvazione atti di gara)

Sono approvati gli atti di gara allegati al presente Decreto (lettera d'invito, Modelli di presentazione dell'offerta, avvisi, schema di disciplinare di incarico, calcolo competenze tecniche).

Art. 5

(Procedura telematica e pubblicità di gara)

La gara sarà espletata mediante procedura telematica ai sensi dell'art. 58 del Codice.

Ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del Codice, si procederà a pubblicizzare gli atti di gara sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it e sul pertinente sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.serviziocontrattipubblici.it.

Art. 6

(Annotazioni contabili e monitoraggio)

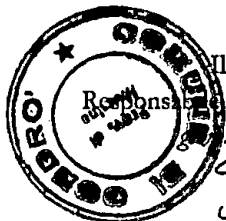
I settori "Servizi finanziari e contabili" e "Monitoraggio" dell'Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle consequenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

Art. 7

(Notifica e pubblicazione)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P. e a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti ovvero al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente, al Comune di Condrò, al Ministero per la Coesione del Mezzogiorno, al Dipartimento per le politiche di coesione, nonché all'"Ufficio Gare" ed ai settori "Monitoraggio", "Gestione amministrativa degli interventi" e "Servizi finanziari e contabili" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Palermo, li _____



Il proponente
Responsabile Unico del Procedimento

Antonio Fara

Ufficio gare -- predisposizione atti di gara

Ing. Salvatore Bordonaro

Il Soggetto Attuatore

Dot. M. M. M. M. M.



Allegati:

- ✓ Lettera di invito;
- ✓ Modelli di presentazione dell'offerta,
- ✓ Avvisi di gara.